

*Dott. Carlo Alberto Mariani*

Medico Chirurgo

Specialista in **Neurologia**, già Cultore Accademico di Neurofisiopatologia

Università degli Studi di Messina

Presidente AINAT

Cari amici e colleghi, come potete leggere dal verbale del direttivo nazionale di venerdì 26 redatto dal nostro solerte ed impeccabile Segretario, sono iniziate le procedure per il rinnovo del consiglio direttivo, con la nomina di un comitato elettorale. A tal proposito vorrei sintetizzare il lavoro svolto in questo triennio a favore della nostra associazione che si appresta a compiere i 20 anni di età:

- 1) Riconoscimento ministeriale di Società Scientifica
- 2) Partecipazione al progetto SMART 2.0 in collaborazione con l'Università Bicocca che ha prodotto un documento di ottimizzazione della figura del neurologo (anche territoriale) in tutti gli step della filiera clinico-assistenziale prevista dai decreti ministeriali relativi al PNRR
- 3) Riconoscimento ufficiale all'interno della SIN del nostro ruolo statutario, sia con la inclusione di un rappresentante nell'Osservatorio nazionale delle Neurologie d'Italia, creato con la finalità di contribuire ad attuare le modifiche previste nel DM 77, sia con l'inserimento di due nostri soci nel Gds Malattie Rare, e sia con la organizzazione e conduzione di un workshop dedicato all'integrazione ospedale/territoriale all'interno del loro prossimo congresso
- 4) Partnership con la SNO e la SISC con la creazione di sessioni parallele congressuali reciproche, e con la presenza di nostri relatori al loro interno.
- 5) Creazione di nuove sezioni regionali quali il Piemonte/ Val d'Aosta, la Liguria, il Triveneto, l'Emilia-Romagna, l'Abruzzo, la Toscana (e prossimamente la Lombardia), con il rinnovo formale ed operativo di storiche sezioni regionali quali la Sardegna e la Sicilia.
- 6) Partecipazione attiva a congressi nazionali e regionali
- 7) Organizzazione di congressi nazionali coralmente riconosciuti come positivi, ed addirittura l'ultimo con un bilancio in attivo di migliaia di euro
- 8) Fondazione ed Organizzazione di una Ets.

Il nuovo ed indispensabile atteggiamento culturale, che implichi il superamento di vecchie logiche divisorie e veda gli operatori della scena sanitaria, anche neurologica, accomunati nel condividere avanzamenti scientifici e obiettivi assistenziali, si sta concretizzando e deve essere completato.

In questi anni, il nostro lavoro resiliente e di "basso profilo" ci ha permesso di partecipare senza essere subalterni, e di acquisire autorevolezza in un panorama associazionistico di settore che ci aveva sempre sottovalutato, tanto da acquisire una autorevolezza culturale, che ci ha permesso di avviare una collaborazione con la prossima presidenza SIN finalizzata alla valorizzazione della nostra attività lavorativa.

Quest'anno la neonata Ets, in cui invito tutti ad associarsi, potrà godere e ricevere gli eventuali contributi governativi, nazionali e locali, oltre al 5 x 1000 legato alla dichiarazione dei redditi, grazie all'opera del presidente Fausto Sorrentino e del nostro storico commercialista Francesco Cirillo.

In questa cornice attuale, con lo statuto rinnovato a Bologna due anni fa che limita il rinnovo delle cariche a qualsiasi titolo esercitate all'interno del direttivo nazionale a due mandati consecutivi, il mio auspicio è che Ainat si rinnovi nei rappresentanti del direttivo nazionale, coinvolgendo nuove forze che possano apportare linfa progettuale ed operativa. A tale scopo ho già ricevuto la disponibilità di giovani associati (culturalmente e non soltanto anagraficamente) a candidarsi nelle prossime elezioni di ottobre, cercando una coralità di intenti, una sintesi nei progetti, ed una pragmaticità operativa negli atti, che possano fungere anche da motore trainante per tutte le realtà nazionali che ancora ci conoscono poco.

Proprio per un fattivo coordinamento di questi giovani colleghi, avendone ricevuto richiesta da molti coordinatori regionali e da altre personalità esterne a noi, pensavo di ricandidarmi alla carica

di presidente, soprattutto per mettere a disposizione della società il mio acquisito bagaglio esperienziale nella gestione di quei meccanismi "politico/istituzionali " a volte così importanti tanto quanto i contenuti.

A breve vi trasmetterò i nominativi dei candidati, certi che solo un mandato il più possibile ampio e corale darà la forza alla nostra Ainat di continuare con la giusta credibilità il lavoro sinora intrapreso. Vi saluto, con l'affetto e la stima che nutro per ognuno di voi.